

Il dossier

Valore cultura
se Benevento
fa l'exploit

Benevento e il Sannio confermano un ruolo trainante nell'industria «culturale» della Campania che nel suo insieme produce il 4,4% del valore aggiunto, incidendo per il 4,5% sul mercato dell'occupazione. Con questi risultati la Campania si colloca al 13esimo posto nella graduatoria tra le regioni per la produzione di valore aggiunto e al 16esimo in quella per l'incidenza occupazionale. È quanto emerge dal Rapporto 2014 «Io sono cultura-l'Italia

della qualità e della bellezza sfida la crisi» elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere. I dati sono stati estrapolati dal Centro Studi di Ance Salerno.

Sotto il profilo occupazionale, in valori assoluti il sistema produttivo culturale fornisce occupazione in Campania a circa 74 mila addetti (4,5% del totale). Si tratta di numeri, nell'ambito dell'area della Convergenza, superiori a quelli di Puglia (57 mila, 4,6%); Calabria (26 mila, 4,2%); Sicilia (61 mila, 4,2%). Nella graduatoria delle province italiane per incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale sul totale delle economie locali le province della Campania generano una «rivoluzione» geografica. La prima è Benevento (6,1%) che si colloca al 16esimo posto; la seconda è Avellino (6%), la terza è Salerno (4,6%), la quarta è Napoli (4,2%), la quinta è Caserta (3,8%). Mentre Benevento e Avellino si collocano al di sopra del tasso medio di incidenza nazionale (5,4%), occorre constatare che Salerno, Napoli e Caserta, pur dotate di un patrimonio artistico e culturale con un enorme potenziale attrattivo, non riescono a raggiungere il tasso medio di incidenza nazionale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.